

056/3

1
CENTRO REGIONALE PUGLIESE

CENTRO PROVINCIALE DI BARI
CENTRO PROVINCIALE DI FOGGIA

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

ROMA

Via IV Novembre, 154 - Telef. 67994

10
18/3/46
SEGRETERIA — ORGANIZZAZIONE

CIRCOLARE n° 228 di prot.

URGENTE

Roma, li 15/3/1946

194

Avv. RAFFAELE CIFARELLI
CENTRO REGIONALE PUGLIESE M.d.D.R.

B A R I

Via D'Azeglio n. 3 -

OGGETTO: Adesioni. -

Abbiamo nei giorni sopra inviati a codesto Centro un congruo quantitativo di schede di adesione, del tipo adottato da questa Segreteria Nazionale, presso la quale è in corso l'impianto di uno schedario generale degli aderenti, necessità imprescindibile ai fini di una buona organizzazione.

Come si può rilevare dal modulo stesso, le adesioni debbono essere raccolte ed accettate dai Centri comunali, ed in mancanza di questi, dai Centri provinciali, i quali dovranno, mediante l'invio dell'apposito tagliando, darne comunicazione a questa Segreteria Nazionale.

Ogni fine mese, ciascun Centro comunale invierà al rispettivo Centro provinciale un elenco nominativo, in doppia copia, delle adesioni accettate nel mese stesso.

Del pari ogni mese, ciascun Centro provinciale provvederà a fare invio raggruppato al rispettivo Centro regionale di una delle due copie ricevute da ciascuno dei Centri comunali esistenti nell'ambito della propria provincia.

Per economia di spese postali i Centri comunali potranno inviare, anche raggruppati a questa Segreteria Nazionale, quindicinalmente i tagliandi relativi alle adesioni accettate.

E' vivo desiderio di questa Segreteria che tutti i Centri periferici si attengano scrupolosamente alle norme sopra stabilite, e ciò allo scopo di poter creare una organizzazione efficiente e concorde fra l'organo centrale e quelli periferici.

Si raccomanda in particolar modo ai Centri regionali, nel fare ristampare le schede di adesione per distribuirle ai centri dipendenti, di volersi attenere al tipo adottato da questa Segreteria Nazionale, e di avvertire tutti i detti Centri comunali e provinciali di volere osservare scrupolosamente le norme suesposte, e di provvedere a che le adesioni finora eventualmente accettate con altra forma, vengano subito segnalate nominativamente, con tutti i dati occorrenti, a questa Segreteria Nazionale.

Si prega di volere inviare un cortese cenno di assicurazione.



Aut. n. 25

Bari, 29 marzo 1946

Caro Cavallara,

... ti accuse ri-
cevute delle circolari nn. 228
relative alle elezioni e 244 relative alle elezioni, non
che nelle note in data 16 marzo 1946 prot. n. 221, relati-
ve alle manifestazioni preventive di diritto e Sirenza e nu-
mero 237 in data 16 marzo 1946 relative al disarmo unico
inviata. Ritengo con ragione di ritenere perché esse
stato recente in Bari, e senza troppa precisione hanno
una critica perché qui - in un centro in fase primordiale
di organizzazione di questo punto di vista.

Quanto alle decisioni, saranno degne e le istruzioni
trattate; quanto al manifesto, è un documento che si
tratta di una generale iniziativa provinciale; quanto
al numero unico, è in effetti un problema, ma ci è
stato occupato con una lettera di risposta, dimo-
strando che non lo è potuto mettere in vendita ed avrebbe
soltanto provvedute alla sua distribuzione gratuita e
gratuitamente. Per il secondo numero, di cui Celucci
mi ha comunicato la destinazione per telegrammi, pro-
prio alle venite, siamo disposti, ci do poter tra-
re un vantaggio economico per il centro e per noi.

Ritengo necessario fare un breve quadro della
situazione attuale in Puglia e Lucania.

1) Non ho potuto visitare il Salento (Mottola, Brindisi
e Lecce), perché è venute a mancare le condizioni su
cui contavo e gli impegni a Bari si sono rivelati più
lungi e delicati di quanto non prevedessi. Quanto a
Gusci, come avevo scritto, non ho avuto risposta ed
ho ritenuto opportuno che se ne sia parlato in dispa-
rt.

2) A Bari è ormai sorto il Centro Regionale Pugliese,
con alcuni elementi provenienti dal P. S. e altri che
ho ancora già fuori; sereno in quanto è bene organizzato.

4
Mi riferisco ai compagni prof. Giuseppe Bartolo, prof. Michele d'Ercole, avv. Francesco Liuni, avv. Vitterio Malcanzi, avv. Carlo Spagnolo. Per domani sera vi sarà una riunione allargata per estendere le adesioni. L'interesse del pubblico è discreto e sarebbe migliore se avessimo una autonoma sensibilità di tempo. Abbiamo trovato un piede, che sarà spartito martedì da lunedì. Purtroppo sono ancora perplessi gli amici di Philippic e Papatalla, a cui saprete, qualora si decidessero a aderire, sarebbe notevole. In provincia già esiste una sezione del Movimento a Putignano, contro c'è un certo interesse a Trani. Sto cercando di formare una rete di corrispondenti locali, valendomi vaglia delle conoscenze locali di alcuni fra gli amici, a cui intendo affidare l'organizzazione nei comuni par zone.

3) A Taranto verrà ufficialmente costituito il centro provinciale del Movimento il prossimo aprile. E' stato quindi trovato il nostro rag. Alfredo... il quale mi ha dato un quadro esatto della situazione, delle simpatie esistenti al centro, delle possibilità di orientamento delle sezioni, delle probabili decisioni fuori dell'ambito del P.d'A. Come a Bari, anche a Foggia nuoce la precarietà delle elezioni, che genera perplessità, preoccupazioni, elettoralistiche, conferenzioni più o meno fondate di unione in blocco per la battaglia comune.

4) A Potenza, subito dopo le elezioni amministrative, che avranno colà luogo domenica 31 marzo, verrà ufficialmente lanciato il Movimento. Per questo sono state sul posto adde parlate largamente, cercando di orientare alcune persone di riguardo, repubblicane e democratiche, finora estranee a qualsiasi formazione politica. Spero che la mia opera abbia successo. Ad ogni modo, sono con me i compagni Gerardi, Giuseppe... Giovanni Russo, Aniello Onorati e molte probabilmente il prof. De... Tutte persone affettate e in gamba. E' totalmente del Movimento le es... del P.d'A. in Rignano in Vulture, notevolmente incrementatesi in questi ultimi tempi, anche per... le autenticamente alle ele...

zioni amministrative. Le
 ceda tenuto un rinvio
 come con la
 scarsi, ricevendo le spiri
 te a iniziava, il merden
 te a la capacità politica del nostro
 specie il rag. Felice Valentini e la
 da. Ho stabilito la divisione
 ni e per accordi con Gerardo
 ne delle rate di corrispondenti
 rimento e quanto faceva il
 amici luceni, che a ciò tendono,
 gionale Luceno; non si finirà
 quelle pugliesi. La situazione
 incertante perché
 re grandi sviluppi: i comunisti e
 te poco; si tratta di lettere
 centi dei comunisti e questo è
 Perciò, svandere già scritte
 fe, ti prego vivamente di vol
 Ugo accetti l'invito di recar
 tezza da Luceno 7 aprile, prov
 rardi (Commissario del Raci di
 nire insieme per dare un resp
 situazione. Inferami, in ogni
 el riguardo: e me pare, in ogni
 zini come le Salife Ferri veng
 sempre per Potenza, ed il C.R.
 bile che la Direzione Centrale
 per i problemi del movimento
 lire diecimila; altri centi nulle
 Ti prego di far di tutto per
 5) A Matera il movimento
 elezioni amministrative che
 lo. Se ne occupano già da
 con un certo entusiasmo

sno, il dott. Francesco Nitti e il dott. Pasquale Lo
gre, già del P.d'A. Il rappresentante locale del P.d'A.,
prof. Vito Scardifoglio, è per fattamente dal nostro ordine
d'idea e quasi certamente aderirà al Movimento subito de-
po le elezioni, nelle quali ora è ignoto quale capoli-
sto della concentrazione di sinistra.

Anche Matera ha preso contatti e cerca di aver que-
degno all'interno il miglior penalista locale, avv. Ni-
coleo De Ruggiero. Ma è giusto e opportuno che fog-
se inviato una lettera dal Centro, magari firmata da Per-
ti, nella quale, ringraziando il bene di cooperazione
prestata nella presa di coscienza, si esortasse a
viene di stimolarla all'azione.

Anche per Matera occorre un fondo: almeno un minimo di
cinquemila lire mensili, che valga a dare la garanzia
dell'interesse morale del centro e la possibilità di eseci-
curare un costo per le spese permanenti.

6) Quanto alla preparazione delle elezioni politiche,
riferirà costui ampiamente, venendo in queste settimane, in-
tanto espositi che sono disposti alla concentrazione i libe-
rali radicali di Bari; che sono repubblicani, ma non so-
se decisi alla concentrazione, e democratici del lavoro
di Bari e forse di Foggia; non quelli di Lecce; che il
P.d.A. cui poco accasiano, in quanto non ha uomini né
seguito, ma la cui presenza alla concentrazione sarà ne-
civa sotto tutti i punti di vista; che il P.d'A. sta pre-
parando le liste, pur essendo disposta alla concentra-
zione. Ove questa non si faccia sul piano nazionale, alme-
no a Bari il P.d'A. vorrebbe andare con proprio simbolo,
per trarre dal resto sul piano nazionale. Le liste, che si
occupa della concentrazione per i mesi, è molto vicine
a noi.

Arrivederci, dunque, al più presto. Provedi per i fondi.
Saluti agli amici e collaboratori. Molto cordialmente.

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

SITUAZIONE sezioni:

CONVERSANO incaricati:FRANCO PANELLI,Dott.VITTORIO ALBARELLA

CASTELLANA incaricato:Avv.ANTONIO SCHETTINI

PUTIGNANO incaricati:Dott.PIERO GRILLI,GIUSEPPE GIANNANDREA

TURI accordi raggiunti con RAFFAELE ORLANDO

CASAMASSIMA accordi da prendersi con:Vito RODI ,fianziere,
presso sart.Magnifico
Dott.LUIGI L'ABBATE,medico;ANGELO ANSEIMO imp.Ban.Napoli
(segretaria azion.Guglielmo Rizzi Corso Garibaldi9I)

ADELFA accordi da prendersi con:FRANCESCO ROSELLI,univ. ?via Vit.Ven
Montrone
NICOLA FERRANTE,univ. Canneto.

RUTIGLIANO accordi da completare con ALFREDO BERARDI

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

MANIFESTO

Questo manifesto vuole essere un atto di sincerità e di chiarezza politica. Traendo origine da esperienze e da avvenimenti recenti, esso intende portare su un piano più vasto la battaglia per la democrazia, tener conto delle aspirazioni e delle esigenze manifestatesi in questi primi passi della nostra vita politica, interpretare lo stato d'animo che dopo trent'anni di guerre, di agitazioni, di avventure, di tirannia, caratterizza il nostro Paese.

Nell'attuale situazione politica, milioni di italiani rimangono assenti, incerti, disillusi, scontenti. Si sono spenti rapidamente quella mirabile tensione morale e quel profondo spirito di unità nazionale popolare che avevano caratterizzato la lotta di liberazione. Si sono spenti entusiasmi ed energie, ed aspre critiche e rampogne, divisioni e cedimenti morali hanno sopraffatto il ricordo delle grandi giornate del passato, dei sacrifici e del martirio, l'ansia di un migliore avvenire. Tutto sembra perduto e tutto finire in un generale sconforto. Tuttavia l'Italia, per risorgere, ha bisogno ancora di energie e di entusiasmi, di volontà e di decisione politica.

Molte ragioni hanno contribuito a creare questa situazione: difficoltà dei governi di coalizione, inesperienza alla vita democratica, regime armistiziale, enorme complessità dei problemi da risolvere, oltre una campagna neofascista, subdola e tenace, che di queste difficoltà si è servita per la sua azione disgregatrice. Ma vi ha contribuito soprattutto la mancanza, nello schieramento politico dei partiti, di una voce, di una espressione di quella coscienza democratica comune, non organizzata politicamente e non attiva, che pur costituisce tanta parte dell'opinione pubblica del Paese: vi ha contribuito cioè la mancanza di uno spirito democratico diffuso. Un grande settore della vita spirituale e sociale del Paese non ha trovato eco politica, è rimasto scoperto e indifeso. Accanto a posizioni politiche ben definite, socialiste, cattoliche e conservatrici, contro le posizioni reazionarie, monarchiche e neo-fasciste, non ve ne è stata una immediatamente e direttamente democratica.

Ora questa coscienza, questa posizione politica non rappresentata e non espressa, intendiamo difendere. La presenza attiva di questa posizione politica è essenziale per la causa della democrazia e per l'equilibrio della vita politica italiana: è essenziale all'avvenire stesso della democrazia in Italia. Essa interessa strati vastissimi, sebbene non organizzati, della società italiana. Riguarda piccoli e medi produttori, artigiani, contadini, operai, impiegati, professionisti, intellettuali. Riguarda in particolare ceti e strati disorganizzati ma di peso sociale notevolissimo, per i quali la democrazia dovrebbe essere naturale esigenza politica.

Ma nel riconoscere che finora lo schieramento politico è stato inadeguato, noi dobbiamo anche riconoscere che innumerevoli italiani, rimanendo assenti dalla vita politica, nulla fanno per il loro Paese, per la causa della democrazia, per i loro diritti. La vita democratica, non può essere fondata su una critica esterna, sull'ironia e sullo scetticismo, è fondata su grandi correnti di opinioni organizzate e sull'equilibrio che risulta dalla loro azione politica. In tale equilibrio, che è garanzia di libertà, è dovere inserirsi. Gli italiani assenti dalla vita politica commettono un delitto

contro il loro Paese, uguale a quello che fu commesso oltre venti anni fa col fascismo: essi devono partecipare attivamente alla lotta politica, prendere le loro responsabilità, dar vita a quel grande e serio movimento democratico, che può essere espressione delle loro esigenze e delle loro aspirazioni, promuovere tutte le istituzioni morali, economiche, sociali e sindacali che sono connesse all'azione politica, dare alla società italiana quello slancio di rinnovamento e di progresso che essa da gran tempo ha perduto.

Gli italiani non hanno nulla da temere, ma tutto da sperare dalla democrazia. Il loro interesse è solidale con lo sviluppo di una seria e moderna democrazia. Il loro benessere materiale e spirituale, la loro possibilità di svolgere libere iniziative, di arricchire la propria vita, sono legati a riforme di ordine democratico. I grandi problemi che oggi si pongono alla società italiana, la creazione di un miglior costume politico, il rinnovamento delle istituzioni, l'adeguamento delle condizioni economiche e sociali da una classe all'altra da una regione all'altra, il livellamento di potenziale industriale ed agricolo fra nord e sud, la lotta contro i grossi interessi organizzati, la lotta contro la disoccupazione, la revisione della struttura del credito e del risparmio, la soppressione delle sperequazioni tributarie, sono i loro problemi, i problemi che riguardano una massa infinita di interessi della società italiana.

...

La nostra battaglia per la democrazia non è generica, arbitraria, non è fatta di confusione, di disordine e di spirito demagogico. Noi vogliamo una sana e onesta, una moderna e concreta democrazia.

La nostra democrazia è anzitutto fondata sulle libertà. Essa fa delle libertà, dell'ordine, della giustizia, della tranquillità pubblica e privata, il fondamento stesso della vita associata.

Per ciò stesso, per questo senso della libertà, la nostra democrazia è repubblicana. La monarchia è stata complice necessaria e volontaria del fascismo, responsabile della guerra e della sconfitta, ha reso inoperanti garanzie alle quali gli italiani credevano, ha riproposto il problema della insufficiente soluzione istituzionale del Risorgimento, ha fatto rimeditare sugli ideali e sugli ammonimenti di Mazzini. Ma anche se tutto questo dovesse essere dimenticato, anche se il problema dovesse essere considerato come problema di convenienza politica, la monarchia deve essere condannata. Essa ormai divide con un solco incolmabile gli italiani, li fa avversi e nemici gli uni agli altri, fomenta, per difendersi, disordini e reazioni antidemocratiche. Tarata moralmente e sconfitta col fascismo politicamente, la monarchia coinvolgerà, in caso di vittoria, il popolo italiano nel suo avvenire misero, oscuro e servile, diminuirà e non aumenterà le possibilità di ricostruzione e di ripresa morale e materiale del nostro Paese.

Se la nostra democrazia è repubblicana, essa non è per una repubblica qualsiasi: è per una repubblica democratica: per una repubblica cioè ordinata civilmente, stabile, con governi autorevoli, tecnicamente preparati ad affrontare i loro compiti politici ed amministrativi, con istituzioni per-

manenti, sottratte allo spirito demagogico e alle esercitazioni di un rivoluzionarismo verbale e incoerente.

La nostra democrazia è per le autonomie locali e regionali. Ma esse non devono essere intese come attentato al principio dell'unità, ma come rafforzamento dello spirito unitario. Le autonomie locali, specialmente nelle regioni del mezzogiorno, devono avere lo scopo di attuare e sviluppare la vita politica locale, di animare uno spirito di iniziativa e di responsabilità, di dare rilievo ed attualità a problemi sociali secolarmente trascurati, di aiutare infine la formazione di una nuova classe politica.

Le riforme nel campo dell'industria e della agricoltura sogliono suscitare, per la loro enunciazione generica, la diffidenza degli italiani. Ma esse, studiate nei loro concreti limiti, non sono manifestazioni di disordine ma di progresso sociale, non implicano l'impoverimento, ma il progresso e l'arricchimento del sistema economico. In tutti i paesi moderni, un sistema di economia pubblica, accanto all'economia privata è sviluppato, non come attuazione di un ideale socialista, ma di un ideale democratico, come mezzo per rendere tecnicamente efficiente un sistema economico e per adattarlo alle esigenze crescenti di un popolo. Attraverso trasformazioni strutturali, tecnicamente preparate, dell'industria e dell'agricoltura, con una politica di lotta contro i monopoli, i privilegi e i protezionismi autarchici e corporativistici, si può ottenere un ringiovanimento, uno snellimento e una maggiore produttività del sistema economico a favore del popolo tutto, e un suo stabile inserimento nell'economia mondiale. Naturalmente l'intervento statale non dovrà estendersi alle piccole e medie imprese, alle quali solo una grande libertà di iniziativa e di creazione può assicurare condizioni di sanità economica e di utilità sociale.

Il problema degli operai, degli impiegati, e in genere delle classi lavoratrici dipendenti è al centro del nostro interesse. La democrazia è minata alle sue basi se lavoratori e impiegati languono nella miseria e nella insicurezza del loro avvenire, se tutti i cittadini non ottengono la certezza di un livello di vita sufficiente a garantire lo sviluppo della propria personalità. E' necessario che le classi lavoratrici abbiano parità di responsabilità, di funzioni e di dignità nella vita sociale, possano elevare le proprie condizioni materiali, godere di un organico sistema di sicurezza sociale, essere liberate dalla ricorrente minaccia della disoccupazione, avere possibilità di istruzione in tutti i gradi della scuola. Ma occorre anche che le organizzazioni dei lavoratori svolgano una politica improntata a libertà da una parte, a energia, serietà e responsabilità dall'altra, e aderiscano alle condizioni in cui si trova il Paese.

I rapporti fra Stato e Chiesa devono essere fondati su un regime di sconfessionalità dello Stato, sulla piena libertà delle coscienze e parità di diritti dei cittadini, sulla libertà di culto e di organizzazione della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose. La nuova democrazia rifugge da ingerenze giurisdizionalistiche nella chiesa, mentre riconosce il valore morale e sociale della religione.

L'accordo fra gli stati, la solidarietà economica, il disarmo e la pace devono costituire l'obiettivo della nostra politica internazionale. Senza una società organizzata di stati, che abbia il diritto e il potere di farsi valere, non vi è possibilità di pace né avvenire per le nazioni democratiche. Senza una federazione europea nell'ambito dell'organizzazione più vasta, non vi sarà contributo dell'Europa al progresso democratico del mondo.

Ma è prima di tutto necessaria una pace giusta per l'Italia, che rispetti i suoi diritti nazionali e le sue necessità di vita materiale e spirituale, senza la quale non vi potrà essere contributo del popolo italiano all'opera di ricostruzione democratica internazionale. La sorte dei nostri fratelli della Venezia Giulia è in questo momento al centro delle nostre preoccupazioni.

...

Questi i motivi e i punti fondamentali della nostra azione politica.

Sappiamo di presentarli al popolo italiano in un momento in cui urgono problemi di vita immediata, di pane e di lavoro, di indumenti e di case, di ricostruzione di un minimo di vita civile. Intendiamo contribuire alla loro soluzione, ma sappiamo che, accanto a tali problemi deve essere risolto, se vogliamo avere un avvenire, il problema della creazione dello stato di domani.

La grande battaglia per la Costituente è aperta. In questa battaglia la nostra posizione è chiara: noi vogliamo lottare per la repubblica democratica. Intendiamo suscitare intorno alla repubblica democratica l'attenzione e l'interesse di vasti strati di opinione pubblica nazionale. Desideriamo dare il concorso del nostro movimento a quella concentrazione di forze democratiche e repubblicane che sola potrà garantire l'affermazione e lo sviluppo dell'ordinamento che noi vogliamo.

Di fronte alle forze della reazione monarchica e conservatrice che, approfittando delle tragiche condizioni in cui versa il Paese, vengono combinate a battaglia, noi intendiamo opporre il solo ideale che possa salvare la civiltà, l'avvenire del nostro Paese: la repubblica democratica italiana.

Roma, marzo 1946.

Il Comitato Direttivo provvisorio:

Giulio BERGMANN; Luigi BONIFORTI; Giorgio CANDELORO; Filippo CARACCILO; Vindice CAVALLERA; Michele CIFARELLI; Giovanni GALLO GRANCHELLI; Ugo LA MALFA; Gino LUZZATTO; Giovanni MIRA; Adolfo OMODEO; Mario PAGGI; Ferruccio PARRI; Leonida PATRIGNANI; Giuliano FISCHER; Livio PIVANO; Carlo L. RAGGHIANI; Antonino RAMIREZ; Luigi SALVATORELLI; Altiero SPINELLI; Adolfo TINO; Mario ZINO.

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

500

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto dichiara di aderire al MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

Centro di Bari Provincia Bari

Cognome e nome Galeone Tommaso

Anno di nascita 1931 Professione Universitario

Indirizzo Villaggio Podeligrafonico 33

Presentatore Luigi Martelli

Data di accettazione 27 marzo 1966

FIRMA

p. IL CENTRO COMUNALE

Galeone Tommaso

Da trattarsi presso il Centro che riceve l'adesione.

ASSSR ASSSR ASSSR

Noi vogliamo, senza possibilità di equivoci,

la REPUBBLICA DEMOCRATICA

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

L. 1500

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto dichiara di aderire al MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

Centro di Bari Provincia Bari

Cognome e nome Diuni Francesco

Anno di nascita 9-6-'904 Professione Avvocato

Indirizzo Via Putignano 210

Presentatore Michele Marelli

Data di accettazione 27-3-46

p. IL CENTRO COMUNALE

FIRMA

Francesco Diuni

Da trattarsi presso il Centro che riceve l'adesione.



Noi vogliamo, senza possibilità di equivoci,

la REPUBBLICA DEMOCRATICA

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

SCHEMA DI ADESIONE

Il sottoscritto dichiara di aderire al MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

Centro di Bari Provincia Bari

Cognome e nome D'ERASMO Michele

Anno di nascita 1911 Professione lettore in lettere

Indirizzo Emmanuele Mola, 52

Presentatore Michele Cifaulli

Data di accettazione 26 marzo 1946

p. IL CENTRO COMUNALE

FIRMA

Michele d'Erasmus

Noi vogliamo, senza possibilità di equivoci,

la REPUBBLICA DEMOCRATICA

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto dichiara di aderire al MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

Centro di Bari Provincia Bari

Cognome e nome Bartolo Giuseppe

Anno di nascita 1919 Professione Professore

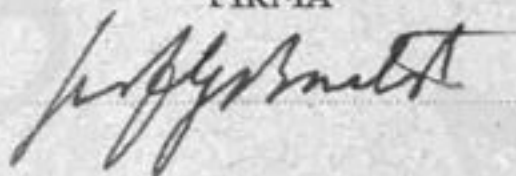
Indirizzo Via Matteotti 82

Presentatore Michela Spelli

Data di accettazione 26/1/1946
3

p. IL CENTRO COMUNALE

FIRMA



Da trattarsi presso il Centro che riceve l'adesione.

ASSR ASSR ASSR ASSR ASSR

per Ciffault:

Capitano Lagalanti

Flas - Mare Cerae

Spettinato forse Parah

Caranto

15
20.3.46

PARTITO D'AZIONE
SEZ. PUTIGNANO

I componenti della sezione azionista di Putignano,

UDITA

la relazione del loro delegato al congresso nazionale del Partito

Presa visione

delle conclusioni di detto congresso,

RILEVATO

che l'orientamento politico del partito ha dato luogo negli ultimi tempi ad alcuni atteggiamenti (chiaramente sanciti dal congresso) che essi ritengono lesivi alla attuazione di una repubblica autenticamente democratica ispirata a criteri di giustizia sociale, ma estranea ad angusti estremismi classisti pre-fascisti che penosamente deformano la funzione autonomamente e inconfondibilmente innovatrice che il partito avrebbe dovuto svolgere nella vita politica nazionale,

DELIBERANO

a gran maggioranza, per coerenza agli antichi immutabili e sempre sostenuti ideali, di dimettersi con profondo senso di dolore da quel Partito d'Azione nel quale avevano profuso con fede cosciente le loro migliori energie e di aderire al Movimento della Democrazia Repubblicana che nello spirito e nelle finalità rappresenta la continuità del vecchio P.d'A.

INVIANO

ai vecchi compagni che rimangono nel partito l'espressione della loro fraterna solidarietà nella comune lotta che, con spirito diverso, intendono continuare a svolgere per l'avvenire della Patria.

Canosa di Puglia

15. 3. 1945

Meno signor Segretario della

Democrazia Repubblicana

Roma

Ho letto il "manifesto", e lo sottoseg-
 vo punto per punto. Ma bisogna poter
 organizzarsi, per poter dare un fonda-
 mento di concretezza alla nostra "De-
 mocrazia". Ci sono istruzioni al si-
 gnorolo? C'è qualcuno a Bari, ^a Bari
 poter fare capo? Uscire dall'iso-
 la in cui ci troviamo, un'isola
 che sia un dovere di tutti e di ciascuno
 di noi. L'ora delle decisioni estreme
 immedita, e immedita per tutti. Non
 chiesto che si essere al mio posto, in
 rango, con gli amministratori della
 Democrazia e dell'Italia.
 Mi scusa, da uomini ustificati sul

16
20.3.45

2

modo come organizzarsi; e sui no-
sti dirigenti a Roma, e a Bari.

Mi scorda, cordialmente,

Suo, Sabino De Roggiol

fermo posta

Cerignola I)

Spett. Redazione del Giornale

Piazza Roma N. 18 B

17
21-3-46

Nel N del Vostro giornale del 15 c.m. abbiamo appreso
a Bari dell'Avv. Michele Cifarelli del Movimento della Democrazia
Repubblicana. Vi preghiamo pertanto se é a Vostra conoscenza di
comunicare il recapito dell'Avvocato Cifarelli ed in caso contrario
se esiste di già la Sezione del nuovo Partito, allo scopo di prendere
contatti per conoscere le direttive del Movimento della Democrazia
Repubblicana.

Sicuro che Codesta; Redazione voglia interessarsi, facendo così
opera grata ad alcuni partigiani che come seguirono il loro Capo ieri
nella lotta di Liberazione, oggi vogliono seguirlo in quella della
ricostruzione.

Saluti fraterni.
un gruppo di aderenti.

Per il recapito.

Di Canosa Matteo

Via IV) Salnitro N.6

CERIGNOLA.

19

IL NUOVO RISORGIMENTO

DIRETTORE VITTORE FIORE
REDATTORE CAPO NINO SANSONE
Collaboratori fissi: Michele Abbate
Pasquale Calvario - Antonio Carcaterra
Antonio D'Ippolito - Tommaso Fiore
Francesco Liuni - Antonio Lucarelli
Ugo Vittorini

Bari, 30-3-65

Cariissimo Michele,

ti raccomando vivamente di
curare quanto occorre per la pubbl.
cazione del settimanale. Le ritardi a
torine di Roma, mandandogli ^{sempre} a mano
posta: al più presto, perché il tempo
inizia e ci afferra alla gola (la
parte non è nera, non del mio
maestro Benito Mussolini).

Al posto di affiliazione politica,
però scrivere - se lo credi opportuno -
Movim. Dem. Repubb.

Al P.S. è detto che la richiesta
è in materia delle procedure: queste
è rimasta ancora negli uffici della
Prefettura di Bari.

È salute cordialmente
Ciccio L.

MODULO PER DOMANDA DI PUBBLICAZIONE DI GIORNALE

=====

Il sottoscritto fa domanda di pubblicazione di un giornale dai dati ed elementi qui sotto elencati:

Nome della pubblicazione. *Democrazia repubblicana - ediz. Pugliese*
 Località della pubblicazione. *Bari*
 Fine che si propone la pubblicazione *propaganda di idee democratiche*
 State finanziaria. *fonda. di Lit. 50.000*
 Eventuale affiliazione politica. *nessuna*
 Indicazione se si tratta di quotidiano, settimanale, mensile ecc. *settimanale*
 Prezzo di vendita. *Lit. 5*
 Indirizzo e numero telefonico. *Via Canova 81 - Bari - telef. 1113*
 Nome e indirizzo del Direttore responsabile. *Avv. Giuseppe Ficca - Via A. Ciardi 44 - Bari*
 Nome e indirizzo del vice direttore responsabile. *Giuseppe Petrarota - Via Canova 81 - Bari*
 Nome e indirizzo del direttore amministrativo. *Giuseppe Petrarota - Via Canova 81 - Bari*
 Nome del o dei vari proprietari. *Giuseppe Petrarota - Bari*
 Nome della Tipografia e del suo direttore. *Tipografia Vecchi e C. diretta dal sig. Francesco Petrarota*
 Numero di copie per ciascun numero. *circa 2000*
 Formate e numero di pagine. *form. cm. 35 x 10 a due pagine*
 Stima del quantitativo di carta mensile ritenute necessario. *circa 8000 fogli (19.80)*
 Indicazione se si tratta di fogli o bobine. *fogli*
 Indicazione della zona di circolazione. *Provincia di Bari*
 Indicazione di mezzi di circolazione. *ferrovio. o corriere*
 Indicazione del quantitativo di carta già in possesso al momento della domanda e luogo dove la medesima si trova. *8000 fogli - tip. Vecchi - Bari*
 Indicazione del quantitativo di carta che si ritiene verrà usata e del luogo dove la stessa si trova. *ferri finiti 40000 fogli*

(Firma) *Avv. Giuseppe Ficca*

P.S. - La presente domanda è in modifica della precedente, con cui si chiedeva l'autorizzazione per la pubblicazione del "Sordello" con la direzione dell'avv. Francesco Stasi.

Giuseppe Petrarota

ATTIVITA' DEL CENTRO PROVINCIALE
DI BARI

Brescia, 25 marzo 1948

Egregio Amico,

Il Centro Regionale
Fugliese del Movimento della Democrazia Re-
pubblicana ha indetto per domani alle ore 10
presso l'avv. Francesco Lippi, che ha genti-
lmente messo a disposizione il suo studio al
via Patignani 210, una ristretta riunione a
scopo informativo e di orientamento circa l'
impedimento politico e l'azione del Movimento
in classe.

Conoscendo la sua in-
teresse, si da' un'alta prova interessante detta
riunione e voglia perciò recitare l'invito
che la rivolgo.

Con distinti saluti,

p. Il Movimento della Democrazia
Repubblicana - Centro Fugliese

Invita a : dott. Semele; dott. Perna;
prof. Scaramuzzi; giudici Buono, Cavalli,
Leverre, De Carlo; direttore Aquaro; dott.
Loperfido; istruttore Jandolo; dott. Sivilis;
dott. Divella; prof. Sansone; avv. Spagnolo;
avv. Labriola; preside Gentile; dott. Pirel-
li; del. Ricciardi; avv. Nitti-Valentini.

mi ha: M. Soubeyran - pianissimo : dott. Trocchi; prof. Petroni;
Maurizio Delintio; dott. Conti; cap. Manfredi. =

Bari , 28 Marzo 1946

Egregio Amico,

il Centro Regionale Pugliese del Movimento della Democrazia Repubblicana ha indetto per domani alle ore 18 presso l'Avv. Francesco Liuni che ha gentilmente messo a disposizione il suo studio alla via Putignani 210, una ristretta riunione a scopo informativo e di orientamento circa l'impostazione politica e l'azione del Movimento stesso.

Conoscendo le sue idee, fido ch'Ella trovi interessante detta riunione e voglia perciò accettare l'invito che Le rivolgo.

Con distinti saluti

p;il Movimento della Democrazia Repubblicana
Centro Pugliese



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE DI BARI

XI Centro di Mobilitazione

Bari li 31 marzo 1946 194

Piazza Mercantile, 47
Telef. 11609

Egregio Amico,

il suo invito per casa Liuni mi è stato recapitato con un giorno di ritardo.

Una tale circostanza non è la sola però che spiega il mio mancato intervento.

Il Partito Liberale, giunto di fronte alla realtà del fatto elettorale, ha già deciso di battersi fianco a fianco ed in cordiale intesa coll'Unione Democratica Nazionale e d'altra parte dovrà in questi giorni prendere definitivi impegni programmatici in occasione del Congresso Nazionale. Perciò il galateo politico e la buona prassi che vige in casi di questo genere mi vietano anche di precipitare gli eventi e di spezzare il legame d'oro che mi unisce al Partito.

L'accento tuttavia che ella fa alle mie idee, come le più adatte ad una intesa con un movimento di sana democrazia, è un premio ambito ed un conforto ristoratore per la fatica che da tempo conduco.

All'epoca del distacco dei cosiddetti "liberali radicali" dalla pianta madre del Partito, con una lettera indirizzata all'Idea Liberale e non pubblicata per evitare ogni motivo scandalistico, criticavo formalmente l'atto scismatico, ma lo ritenevo salutare per il Partito.

Infatti l'atteggiamento critico dei "liberali radicali" oltre ad orientare il movimento provinciale ufficiale verso un programma di giustizia sociale gli poteva procurare un benefico accesso di fissazione - come si dice nell'arte medica - donde il chirurgo avrebbe potuto di leggieri estrarre la parte tossica e purulenta dell'organismo.

Nell'organizzazione provinciale degli agricoltori svolsi azione etica ed educativa tra le cinque categorie federali. Cioè cercai l'armonia degli interessi alle volte divergenti e spinsi gli agricoltori ad accorciare le distanze tra di loro, ma l'azio

.../...

25

ne sindacale, eminentemente liberale e democratica fu interrotta, da ultimo, dall'alzata di scudi di grassi agricoltori miopi e di mentalità uricemica, tutti essi liberali di falso conio.-

Mode grosso accenno e non specifico.

Comunque il già detto è sufficiente per confermarle che la mia democrazia nel settore economico-sociale può andare onoratamente a braccetto con la sua. E va detto anche che attualmente in attesa del verdetto della nostra grande assise di Partito, sono cadute in "trance" cioè, come dicono i massoni, sono un liberale dormente.

Nella speranza di svegliarmi presto e di condurre qualche utile battaglia in sua compagnia la saluto cordialmente.-

Dr. Franco N. H. Valentini

CENTRO PROVINCIALE DI FOGGIA

Foggia

centro ver. le

{ Alfredo Maria
 avv. Gius. Saddetta
 Segue Nicola
 Di Biugli. Micheli
 avv. Claveri Ferruccio

oratore



Giudice Apoliese

(?) avv. Francesco De Pasquale

Commissione costitutiva a Foggia il
14 aprile.

prof. Peveri: Renato V. Angelo

DOCUMENTI

M. CIFARELLI

APPUNTI - ELENCHI

29

DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

VIA IV NOVEMBRE, 154

ROMA

ANNO 1946

TESSERA N. 35252

CENTRO di BARI

Il Sig. Avv. Michele Cifarelli
(cognome nome e paterno)

via D'Azeglio 3
(indirizzo)

iscritto alla D.R. dalla fondazione

p. IL CENTRO NAZIONALE

p. IL CENTRO REGIONALE

M. Cifarelli

F. Panni

p. IL CENTRO COMUNALE

Bari

(timbri e tergo)

30



32
Lett. Maria Conti - Leg. Holzer
Kantiglaun

Ass. Capitano Giuseppe - (francesco di ...)
L. John Hare

Vita
Notio ~~romana~~ de Pinta
Via Montenegro 2.

Appunt

~~1. d... m...
 1. ...
 1. ...
 1. ...
 1. ...
 1. ...~~

pu gills
 tel. M
 15-624
 Scott, Series

below ... sheet
 ...
 ...

La politica dei liberali ^{originali} ^{aspetti} ^{consultati}

La politica dei democratici ^{consultati}

u u nelle sinistre

u u rostan ^{invece} ^{risposta}

La rostan ^{Standa} ^{adomina} ^{messaggio} ^{Pass}

~~La rostan~~ ^{messaggio} ^{Pass} ^{Standa}

- demagogia ^{face}

- agit. ^{fisimijera} St

u ^{accip} St ^{lecta}

La politica ^{messaggio} ^{Pass} ^{Standa} ^{accip} St ^{lecta}

- L'espansione della crisi.

Attorno: nel C. L. IV

su C. partito

Parigi: la dem. in ft -

Yot. in ment. des "

La necessità di rivolgersi
al Papa.

Libertà e democrazia - coaliz.
liberali, ecc.
La causa di affari e di rivoluzioni
in sospeso ad Nord -

a Roman other than

into, for which, he

visited in 1880

visited in 1880

- Onbills

- 1 pair - Scarpe

there

- 1 pair Scarpe near

galley

Roman, 1 - 8 - 46

a Napoli

39

vestito grigio

scarpe marron

" " marron nuove

pantofole scive

1 canicci bianca

1 colletto "

1 apingannino

a. aperte

12-3-1946

ELENCHI
NOMINATIVI

Elenchi nominativi

John Guernsey

41

avv. Antonio Sordi fu Sapi
avv. Giuseppe Affatati

avv. Lorenzo Montedoro
Dott. Andrea Arcellino

avv. Pasquale D'Alagni
avv. Alberto Di Capua

Notario Michele Labriola
Avv. Tito Volpe

Prof. Vincenzo Lombardi (Lomb.)
Dott. Nicola D'Alagni

Dott. Vincenzo De Fusco
Avv. Milano (Anagnino)

Avv. Michele Zappalà
Lomb. - Genovese

Dott. Alfredo Athi
Dott. Michele Barbera

Dott. Lorenzo Alloliva

Rose Dove

Ruff. Green

43

680347

peris & J. J. J. J.
Wagon

3/298

Loroli

Castells
16

Benigno

44

GR. UFF. DOTT. NICOLA GIOCOLI

SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE CORTE DEI CONTI

TEL. 884036

ROMA - VIA NONENTANA, 222

MC

RASSEGNA STAMPA

E

ARTICOLI E INTERVENTI

VENTIQUATTRORE A BARI

CHE SUCEDE ALL'ACQUEDOTTO PUGLIESE?

Manovre e sistemi di triste memoria per reinstallare l'epurato ing. Ceolanti

Intervista con l'ingegnere Ceolanti... Manovre e sistemi di triste memoria per reinstallare l'epurato ing. Ceolanti...

I ricicveri se ne vanno



Il lavoro del Sud-Africa. In alto: il lavoro del Sud-Africa. In basso: il lavoro del Sud-Africa.

VITA DI TARANTO

Bisogna alleviare la disoccupazione

TARANTO. 15. - Che l'impiego del personale... Bisogna alleviare la disoccupazione...

La lotta contro le cavallette

TARANTO. 15. - Il sindaco... La lotta contro le cavallette...

Vendita con buoni ai lavoratori di vestiti, scarpe e altro

TARANTO. 15. - Ultima... Vendita con buoni ai lavoratori di vestiti, scarpe e altro...

I lettori ci scrivono

L'agitazione degli impiegati della Biblioteca Consorziale... I lettori ci scrivono...

Perché aumenta il costo dell'energia elettrica?

LECCE. 15. - L'ufficio... Perché aumenta il costo dell'energia elettrica?

Continua a mandare la carta ai giornali

LECCE. 15. - La... Continua a mandare la carta ai giornali...

Vecchi nodi al pettine

TARANTO. 15. - A... Vecchi nodi al pettine...

La giornata della donna

TARANTO. 15. - La... La giornata della donna...

Provvedimenti per la disoccupazione

TARANTO. 15. - Il... Provvedimenti per la disoccupazione...

Il nuovo decreto per gli infortuni sul lavoro in agricoltura

LECCE. 15. - Il... Il nuovo decreto per gli infortuni sul lavoro in agricoltura...

Imposte di Consumo

TARANTO. 15. - Che... Imposte di Consumo...

Conferenza al Teatro Orfeo

TARANTO. 15. - L'Unione... Conferenza al Teatro Orfeo...

Incontro di Base

TARANTO. 15. - Gli... Incontro di Base...

Gli spettacoli a Taranto

Box - Sogno di Zorro... Gli spettacoli a Taranto...

Lettere

Lettere... Lettere...

Edizione della Puglia

Edizione della Puglia... Edizione della Puglia...

ANNUNZI SANITARI

Melotte venere e della... ANNUNZI SANITARI...

PER AUTOMEZZI EX ALLEATI

PER AUTOMEZZI EX ALLEATI... PER AUTOMEZZI EX ALLEATI...

CINGHIFICIO CASAR

CINGHIFICIO CASAR... CINGHIFICIO CASAR...

SIGARETTE AMERICANE

SIGARETTE AMERICANE... SIGARETTE AMERICANE...

I lavori della Sottocommissione per l'Agricoltura

I lavori della Sottocommissione per l'Agricoltura... I lavori della Sottocommissione per l'Agricoltura...

Autocarro e ladri

Autocarro e ladri... Autocarro e ladri...

La bicicletta non è stata più trovata

La bicicletta non è stata più trovata... La bicicletta non è stata più trovata...

Incidenti del mestiere

Incidenti del mestiere... Incidenti del mestiere...

Il dollaro grimaldello

Il dollaro grimaldello... Il dollaro grimaldello...

Si distribuiscono le scartoppe ai lavoratori

Si distribuiscono le scartoppe ai lavoratori... Si distribuiscono le scartoppe ai lavoratori...

Radio Bari

Radio Bari... Radio Bari...

Bar 11 - Coda media n. 2234

Bar 11 - Coda media n. 2234... Bar 11 - Coda media n. 2234...

Bar 11 - Coda media n. 2234

Bar 11 - Coda media n. 2234... Bar 11 - Coda media n. 2234...

Note Sindacali

Note Sindacali... Note Sindacali...

TERRA DI BARI SINDACO... PER FORZA

TERRA DI BARI SINDACO... PER FORZA... TERRA DI BARI SINDACO... PER FORZA...

MONOPOLI

MONOPOLI... MONOPOLI...

Dimostrazione di disoccupati

Dimostrazione di disoccupati... Dimostrazione di disoccupati...

RIPARATO

RIPARATO... RIPARATO...

La più efficace pubblicità - I migliori affari FIERA COMMERCIALE

Bari, 22 marzo 1946

25/3/46 ore 14.15

47

28
25/3/46
Caro Cifarelli,

L'eccezionale mole della tua intervista mi costringe a restituirti il manoscritto, pregandoti vivamente di ridurlo ad almeno tre cartelle od al massimo a quattro e di rinviarmelo al più presto. Tu conosci la tragedia dello spazio di tutti i giornali quotidiani in questi tempi e sono certo che ti porrai con buona volontà all'opera di riduzione. Ti prego anche di tener presenti ~~ai~~ dubbi sorti nel corso della lettura e che sono indicati dai segni di matita.

Ti prego di credermi, tuo

appm
Luigi Longo

Ill.mo Sig.

dott. MICHELE CIFARELLI

B A R I

Testo originale Interista sulla Gazzetta (da Terlicca) ⁴²

- Ho visto affissi in città i manifesti del movimento della Democrazia Repubblicana. E' organizzato anche in Puglia? Può darmi qualche notizia al riguardo?

E' già sorto a Bari il Centro Regionale Pugliese del movimento della Democrazia Repubblicana, il cui manifesto-programma, com'è noto già fu lanciato a Roma alla fine dello scorso febbraio e reca le firme di molti uomini di primo piano di tutte le Regioni da Ferruccio Parri a Ugo La Malfa, a Guido De Ruggiero, a Salvatorelli, a Russo, a Caracciolo, a Flora, a Omodeo, a Montale, a Raghianti, a Ramires, a Vinciguerra.

- Che si propone il Movimento? Si tratta di un nuovo partito?

Il nome è indicativo e preciso; si tratta di una formazione politica decisamente Democratica e Repubblicana. Tenendo conto della varia e complessa esperienza della nostra vita politica recente e volendo interpretare lo stato d'animo che, dopo trent'anni di guerre, di sconvolgimenti di tirannie, caratterizza il nostro Paese, il Movimento vuole suscitare una corrente politica schiettamente Democratica e portare nuove forze ed uno spirito nuovo nella battaglia per la Democrazia. E' necessario che nello schieramento dei partiti trovi espressione chiara, in adeguata organizzazione, la comune coscienza democratica, finora politicamente non rappresentata e inerte, che pur costituisce tanta parte della opinione pubblica. Tra le molteplici regioni, invero, che hanno

= 3 =

= 2 =

contribuito a creare in Italia la presente situazione di diffuso disagio, va rilevata appunto la mancanza di una posizione politica immediatamente e direttamente Democratica, accanto a posizioni politiche ben definite, socialiste, cattoliche e conservatrici, e contro le posizioni reazionarie, monarchiche e neofasciste. Molti italiani hanno fin qui cercato invano il partito della Democrazia; nel continuo modo delle varie correnti politiche è spesso mancato l'apporto equilibratore di una corrente chiaramente Democratica.

Non si tratta quindi, di un nuovo partito che così, a caso, si aggiunga ai non pochi che già esistono. Nella voluta fluidità, di "Movimento" che le si è voluto dare nello stadio iniziale, questa formazione politica, mira ad assolvere una importante funzione: a facilitare la chiarificazione politica nei confronti dei preesistenti partiti, ad orientare frazioni Repubblicane e progressiste di alcuni tra questi, ad organizzare minoranze già politicamente qualificate, e, quel che più importa, ad attrarre vasti strati dell'opinione pubblica, finora disorientati o assenti o delusi. Invero il necessario snellimento dello schieramento dei partiti non potrà ottenersi mediante accordi elettoralistici, bensì mediante l'opera di forze critiche vivaci e davvero consapevoli delle forze permanenti, degli ideali, dei problemi del nostro Paese.

La incompletezza, di cui si è detto, dello schieramento politico

spiega perchè molti italiani o si sono iscritti a caso di un qualsiasi partito, o sono rimasti da parte, disorientati, se non addirittura delusi o ostili.

Ma d'altra parte questi cittadini non possono non rendersi conto, che, rimanendo assenti dalla vita politica, nulla facendo per il loro paese, per la causa della Democrazia, per i propri diritti, commettono un enorme errore, un delitto contro la Patria, come venti e più anni fa col fascismo. La vita Democratica non può essere fondata sulla critica superficiale, sull'ironia e sullo scetticismo; è fondata, invece, su grandi correnti di opinione organizzate, e sullo equilibrio che risulta dalla loro azione politica. In tale equilibrio, che è garanzia di libertà, è dovere di inserirsi. Gli italiani non hanno nulla da temere, ma tutto da sperare dalla Democrazia. Il loro interesse è solidale con lo sviluppo di una seria e moderna Democrazia. Il loro benessere materiale e spirituale, la loro possibilità di svolgere libere iniziative, di arricchire la propria vita, sono legati a riforme di ordine Democratico.

I grandi problemi che oggi si pongono alla società italiana: la creazione di un miglior costume politico, il rinnovamento delle istituzioni, l'adeguamento delle condizioni economiche e sociali da una classe all'altra, da una Regione all'altra, il livellamento di potenziale industriale e agricolo tra Nord e Sud, la lotta contro i grossi interessi organizzati, la revisione della struttura del

= 4 =

credito e del risparmio, la soppressione delle sperequazioni tributarie, sono problemi che riguardano una massa infinita di interessi della società italiana, sono problemi di tutti gli italiani.

- Quali sono i punti essenziali del programma del Movimento?

Anzitutto, Repubblica. Non è possibile che il secondo Risorgimento d'Italia avvenga se non è aperta con la Repubblica la grande porta verso l'avvenire. Il dilemma Monarchia o Repubblica non si pone oggi in astratto. Da una parte la Monarchia dei Savoia, sulla quale gravano enormi responsabilità politiche e morali: essa ormai divide con un solco incolmabile gli italiani e, essendo perno di forze reazionarie e compromesse col nefasto passato, non può che riservare al popolo italiano un avvenire di vergognosi compromessi e di avventure. Di fronte a questa Monarchia, la Repubblica. Ma noi non prendiamo posizione per la Repubblica in astratto, per una Repubblica qualsiasi; noi vogliamo la Repubblica Democratica, cioè una Repubblica in cui la libertà, la giustizia, la tranquillità pubblica e privata, siano saldo fondamento della vita associata; ~~per~~ una Repubblica ordinata civilmente, stabile, con governi autorevoli, tecnicamente preparati ad affrontare i loro compiti politici ed amministrativi, con istituzioni permanenti sottratte allo spirito demagogico e alle esercitazioni di un rivoluzionarismo verbale ed inconsistente.

Noi propugniamo altresì le autonomie locali e Regionali. Pur

= 5 =

senza menomare il principio dell'unità nazionale, lo Stato accentratore ed accentratore, va radicalmente trasformato. Le autonomie, specie nel nostro Mezzogiorno, varranno ad animare la vita locale, a dare dovunque sviluppo allo spirito di iniziativa e al senso di responsabilità dei cittadini, a favorire in tal modo la formazione di una nuova classe politica.

Nel campo economico noi siamo convinti che le riforme dell'industria e dell'agricoltura, le quali spesso, perchè genericamente enunciate, sogliono suscitare diffidenza, esattamente impostate, sono invece presupposto indispensabile di progresso sociale e determinano l'arricchimento del sistema economico nell'interesse generale. Si tratta qui di organizzare e sviluppare, come in tutti i paesi moderni, un sistema di economia pubblica accanto alla economia privata, e perciò noi del Movimento miriamo all'attuazione di trasformazioni strutturali, tecnicamente preparata, dell'industria e dell'agricoltura, ed ad una politica di lotta contro i monopoli, i privilegi e i protezionismi autarchici e corporativistici, si da conseguire un ringiovanimento e una maggiore produttività del sistema economico ed un suo stabile inserimento nell'economia mondiale. D'altra parte non vogliamo l'intervento statale nelle piccole e medie imprese, alle quali solo una grande libertà di iniziative potrà assicurare condizioni sanità economica ed utilità sociale. Noi vogliamo altresì una politica economico-sociale che adeguatamente affronti e risolva

il problema delle condizioni di vita degli operai, degli impiegati ed in genere delle classi lavoratrici dipendenti. Finchè queste sono angosciate dallo spettro della miseria e della insicurezza per l'avvenire, non vi può essere sana Democrazia. E' necessario pertanto che le classi lavoratrici abbiano parità di responsabilità, di funzioni e di dignità nella vita sociale; possano elevare le proprie condizioni materiali, godere di un organico sistema di sicurezza sociale, essere liberate dalla ricorrente minaccia della disoccupazione, avere possibilità di istruzione in tutti i gradi della scuola.

I rapporti tra Stato e Chiesa riteniamo debbano essere fondati sulla sconfessionalità dello Stato, sulla piena libertà delle coscienze e parità di diritti dei cittadini, sulla libertà di culto e di organizzazione della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose.

Quanto alla politica internazionale, sentiamo anzitutto l'esigenza di una pace giusta per l'Italia, che ne rispetti i diritti nazionali (specie nella Venezia Giulia oggi tanto tormentata) e le necessità di vita materiale e spirituale. L'accordo fra gli Stati, la solidarietà economica, il disarmo, la pace devono essere gli obbiettivi della politica internazionale dell'Italia. Senza una società organizzata di Stati non vi è possibilità di pace nè avvenire per le nazioni Democratiche. Senza una Federazione Europea, nell'ambito dell'organizzazione più vasta, non vi sarà contributo dell'Europa al progresso democratico del mondo.

= Ma non le pare che, data la prossimità delle elezioni politiche, sia un po' tardi per dar vita ad una nuova formazione politica?

A prima vista, così pare, ma credo si possa, riflettendo, giungere ad un diverso giudizio. Anzitutto, il Movimento della Democrazia Repubblicana è sorto in seguito alla crisi verificatasi al congresso nazionale del Partito d'Azione, e questo è stato tenuto solo ai primi del febbraio scorso. Del resto in politica è essenziale la identificazione di una funzione da assolvere: da tale identificazione e dal convincimento della sua validità, deriva il dovere di agire, prescindendo da considerazioni di semplice opportunità. E appunto il Movimento della Democrazia Repubblicana ha una funzione politica da assolvere, della quale si delineano anche gli sviluppi futuri. Oggi, di fronte all'insufficienza ed al logorio delle formazioni politiche esistenti, di fronte al pericolo che certi settori dell'opinione pubblica non si orientino per la Repubblica solo perché temono sconvolgimenti sociali o avventure estremiste, non è di scarsa importanza il fatto che il Movimento, con i suoi uomini, di cui il passato attesta il valore e la fede, levii la bandiera della repubblica democratica e chiami a raccolta intorno ad essa tutti gli italiani di fede democratica. Il Movimento del resto si propone non solo di suscitare per l'ideale della repubblica democratica il consenso delle moltitudini, ma di concorrere con energia a quella concentrazione delle forze democratiche e repubblicane, che sarà preziosa per le elezioni della Costituente.

Quanto all'avvenire, è facile prevedere che, al di là della prima faticosa scelta della propria classe politica, che il popolo italiano farà mediante le elezioni del due giugno, sorgerà la necessità di un'ulteriore chiarificazione. Noi soprattutto riteniamo che, proprio per l'azione prevalente dei partiti di massa (l'attuale esperienza francese insegna), apparirà evidente la necessità di un saldo partito di mediazione democratica. Pertanto il Movimento, consapevole del proprio dovere di contribuire oggi con tutte le forze alla creazione della Repubblica, sente anche il bisogno di prepararsi al compito, meno vicino, ma non meno grave, della difesa, del consolidamento della Repubblica mediante l'opera chiara e costruttiva di un grande partito di de-

democrazia, saldamente inserito fra gli altri partiti italiani.

— E quali sono oggi i rapporti del Movimento con gli altri partiti?

Cordiali con tutti i partiti di democrazia. Il Movimento, in particolare, sebbene abbia avuto origine in relazione alla recente crisi del Partito d'Azione, non intende agire scissionisticamente nei confronti di esso. Il Partito d'Azione, nella definizione socialista che si è data, esplica la sua funzione: sarebbero dolorosi, ma politicamente irrilevanti, contrasti fra persone o gruppi che già hanno operato nello stesso partito. Il Movimento volge invece il suo appello all'opinione pubblica e l'interessamento e il consenso di questa sono ciò che importa, e che è già in atto. E quanto alla concentrazione delle forze democratiche e repubblicane, non ho da aggiungere particolari alle notizie apparse sulla stampa.

— Si mira quindi alla creazione di un partito di centro?

Nella conferenza-stampa del 1° marzo Farri parlò di sinistra temperata; io preferirei usare il nome del partito che Cavour creò: centro-sinistro. Si tratta di muovere decisamente verso le indispensabili trasformazioni della società italiana, ma evitando che, disorientata e spaurita, a torto o a ragione, la notevole massa, multiforme e debole, dei ceti meno organizzati della società italiana, si sposti, come nell'altro dopoguerra avvenne, al servizio della reazione. Si tratta dello sforzo che la parte più consapevole della classe politica italiana, specie nel Mezzogiorno, deve fare per ancorare alla democrazia questi strati, vasti, ma disorganizzati, del nostro popolo; si tratta di rivolgersi agli artigiani, ai contadini, agli impiegati, ai piccoli e medi produttori, ai professionisti, agli intellettuali, perché contribuiscano a dar vita a quel serio movimento democratico, senza del quale la nostra vita politica non potrà avere slancio di rinnovamento e insieme stabilità nella libertà.

All'opinione pubblica noi ci rivolgiamo con volontà di comprensione e linguaggio di concretezza. Di fronte al reazionarismo come al demagogismo, di fronte agli errori politici da chiunque commessi, dai democristiani, dai comunisti, dai socialisti, dagli amici ancor più che dagli avversari, in

tendiamo levare sempre la voce, con pacato ma fermo coraggio, al servizio del Paese.

In Italia ormai va attuata la seria direttiva che Parri enunciò: bisogna passare dall'antifascismo alla democrazia. Bene o male, l'epoca dell'antifascismo polemico è passata. Si tratta ormai di raccogliere in operante solidarietà tutti gli italiani. Al rigore intransigente contro la monarchia e gli uomini gravemente compromessi colla tirannia fascista, deve corrispondere il superamento senza riserve, nei confronti di tutti gli altri, delle polemiche e delle contrapposizioni, fin qui esistite. Gli italiani non devono più essere divisi in accusati e accusatori. Contro una sola categoria di persone dev'essere comune e permanente la lotta, cioè contro i corrotti e i corruttori, contro tutti coloro che non osservano le norme dell'onestà e del galantomismo. Perché l'Italia risorga è, invero, essenziale un grande sforzo per il miglioramento del costume politico. In questo senso, il Movimento della Democrazia Repubblicana fa appello a tutti gli italiani di buona fede: perché sicura base delle grandi riforme del nostro tempo, delle trasformazioni strutturali e istituzionali, non può che essere il rispetto delle regole essenziali del vivere civile, dell'onestà pubblica e privata, della dignità dei cittadini.

Abbonamento: Un anno L. 1350 - Semestrale L. 675

Stampato in Puglia - Direzione: Bari - Via S. Maria 10

Abbonamento: Un anno L. 1350 - Semestrale L. 675

LA DEMOCRAZIA DEL MATI SCIALLO TITO

Senza, 28 marzo.

L'Italia non ha interesse ad... La democrazia del matri sciallo Tito...

MONARCHIA O REPUBBLICA?

Sulla scheda: corona reale e due ramoscelli intrecciati con in mezzo l'Italia

La relazione di De Gasperi sui rapporti con la Spagna - Il blocco democratico concretato dopo una riunione tra Bonomi Nitti e Orlando

L'affermazione dei partiti di centro nelle elezioni amministrative... ROMA, 28 marzo. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi...

"LA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA"

UN'INTERVISTA CON MICHELE CIFARELLI

È giusto a Bari in questi giorni... Michele Cifarelli, ministro della Democrazia Repubblicana...

DRAMMATICO COLPO DI SCENA al Consiglio di Sicurezza

Il delegato sovietico Gromyko, messo in minoranza, abbandona l'aula

NEW YORK, 28 marzo. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, riunitosi oggi...

La medaglia d'oro al ten. col. Frignani... Avvertimento... Il ten. col. Frignani è stato decorato...



Soddisfazione italiana per il monito alleato a Tito

De Gasperi rafferma che non firmerà una pace che non sia accettabile - Accostamento con la Jugoslavia e linea etnica

Roma, 28 marzo. In seguito all'annuncio... De Gasperi rafferma che non firmerà una pace che non sia accettabile...

Il ritorno dei prigionieri... Roma, 28 marzo. Il ritorno dei prigionieri...

La Presidenza... (Caption for the image on the left)

De Gasperi... (Caption for the image in the middle)

Il ritorno dei prigionieri... (Caption for the image on the right)

Don Chisciotte della Mancia



Quaderno di

	Mittente	Data	Oggetto
1	Ministero S.P. - Segr. Dir.	6/3 - 8/3 -	Comunicazioni
2	id	13-3-46 15-3	id
3	id - leg. Ed.	13-3 (del)	id: Trattato Lom.
4			
5			
6	Franco Merzi - Rogliano (Campa)	13-3 16-3	Richieste direttive per cont. 7. ^{no} M. S. R.
7	Alfredo Marzoni S. Severo (Foggia)	14-3 15-3	Richieste manifesti
8			
9			
10	Nov. Ed. - Roma	15-3 n. 228 18-3	Adezioni

	Destinatario	Data	Oggetto
	S. Ciranna - Potenza	17-3-46	Dirittura per o. g. ^{no} M. S. R.
	F. De Zino - Potenza	16-3-46	Com. ^{no} viaggi Cifavelli -
	F. Marzi - Rogliano	17-3-46	Disettive e informazioni
	A. Marzi - S. Severo	17-3-46	Dirittura e informazioni
	V. Colucci - Roma	17-3-46	Comunicazioni
	S. Pompetti - Roma	17-3-46	Comunicazioni -

	Interente	Data	Offetto
11	M. S. R. - Roma -	16-3 n° 221	Com. ^{no} - 1 all.
		19-3	
12	M. S. R. - Roma -	16-3 n° 227	firmati e schede M. S. R.
		20-3	Richiesta informazioni
13	Placido Valentini -	15-3	Isoluppò M. S. R.
	Rimini	20-3	
14	G. Jannetta -	9-3	Comunicazioni
	Genova	20-3	
15	P. d'Arone -		D. S. J. adesione al
	Sy. Testofranci	20-3	M. S. R. -
16	P. Alloppio -	15-3	Comunicazione org. ^{no} -
	Caroga	20-3	
17	Di Cangiuberto	19-3	Adesione e informazioni
	Cesipudi	21-3	
18	M. S. R. - Roma -	20-3 n° 244	Ufficio federale
		23-3	
19	Alfredo Maggi -	21-3	Comunicazioni
	↓ Seno	29-3 (esp. 911)	
20	Colucci -	22-3	Com. ^{no} Creuzburgiano
	Roma	23-3 (tel.)	
21	D. S. J. Rep. ^{no} -	25-3	Com. ^{no} org. ^{no} , ^{no} .
	Roma	25-3	

Destinatario / Data / Offetto

	Mittente -	Data -	oggetto
22	Faffella del Mugello - Parsi	22-3 25-3	Intimità Pifarulli Censurazioni
23	Colucci - Roma	25-3 26-3 (tel.)	Avviso spedizione firme
24			
25			
26			
27	Colucci - Roma	28-3 (tel. sup.)	Censurazioni Com. ^{ma}
28	Nov. Dem. Rep. -	26/3 (n. 254) 29/3	Infamazioni Com. ^{ma} , ecc.
29			
30	M. S. R. - Dir. ^{ma} -	30/3 (tel.)	Com. ^{ma} contropropaganda
31	M. S. R. - Dir. ^{ma} //	31/3 (tel.)	Com. ^{ma} per lista elettorale
32			
33	big Anonate - Pothup	29/3 31/3	Com. ^{ma} liste, ecc. -
33	ter am. f. Nitti - Valentini	31/3	id. //

	Destinatario -	Data -	oggetto
	Colucci - M. S. R. - Roma -	27-3 (tel. sup.)	Notizie censure n. 254 Pifarulli - Roma
	Cavalleria -		
	M. S. R. - Roma	28-3 (esp.)	Infamazioni richieste
	Colucci -		
	M. S. R. - Roma	29-3 (esp.)	Infamazioni richieste
	Colucci - M. S. R. -	30/3 (tel.)	Richiesta inf. -
	Dopo - Avellino	31/3 (tel.)	Fuorito partecipazione lista

	Mittente	Data	Oggetto	Destinatario	Data	Oggetto
44				Colucci - M. S. R. Roma	1/4 (sp) -	Com. ⁿⁱ lista, us.
45	Parri	6/4 (lunga)	Com. ⁿⁱ S. R.			
46				Avv. V. ^{to} Latronico - Matera	7/4 (sp)	Conferenza acc. ⁿⁱ cardineum ⁿⁱ <i>latronico</i>
47	E. Palumbo - Matera	8/4 6/4	Com. ⁿⁱ per M. S. R.			
48	Aguzzia D'Alia Parri	3/4 4/4	Arrivo arrivo facchi gianni			
49				Luca Valentino Riviera	9/4 (sp)	Arrivo gianni
50				ff. Urupa San Severo	9/4 (is)	is
51				P. lo Nigro Matera	9/4 (is)	is
52				P. Ciranna Potenza	9/4 (is)	is
53	Colucci - Roma	12/4 (tel) 13/4	Com. ⁿⁱ alqini lista			
54	Parri Roma	13/4 (tel)	" " "			

	Interente	Data	Appello
55	Alfaro Magna Salsano	13/4 (tel.)	Com. ⁿⁱ adozioni lista
56			
57			
58	Sir. Movimento S.R. Roma	15 (lungo) 15	Ridistribuzione inf. ⁿⁱ telefonici che circa lista
59	Sir. Movimento S.R. Roma	15 (lungo) 15	Norme - inf. presentazioni lista -
60	Sir. Movimento S.R. Roma	15/4 (rec. esp.) 17/4	Invito facili proporzioni Movimento
61	La Malfa - Mov. S.R. Roma	17/4 (lungo) 17/4	Ridistribuzione inf. ⁿⁱ in sede o in via fuori lista
62	Colucci - Movimento S.R. - Roma	18/4 (lungo) -	id. (tel. / esp.)
63 (1)	Colucci - Roma	20/4 (lungo)	Ridistribuzione notizie
64	Sir. ⁿⁱ Mov. ^b S.R. - Roma	23/4 (8)	Conv. ⁿⁱ - Roma 2/5/46
65			
63 bis	Mov. Licenziati Relicchi	20/4	Attestazione di partecipazione censurata
63 ter	Sir. Movimento Roma	19/4 (tel.)	Ridistribuzione informazioni

Destinatario	Data	Appello
Alfaro Magna S. Severo	14/4 (tel.)	Com. ⁿⁱ lista Magna
P. De Riccardis Foligno	14/4 (tel.)	id. - Movimento Licenziati

~~Colucci - Roma 20/4 (lungo) Com. ⁿⁱ lista Magna~~
 → 64 bis = Maselli - Roma - 17/4 ^{25/4}
 → 64 ter = Vinciguerra - Roma - 16/4 ^{23/4}
 Colucci - Roma 24/4 (lungo)

Sequenza inf. ⁿⁱ
 Com. ⁿⁱ lista detentore
 Distribuzione inf. ⁿⁱ vicinate

	Interessi	Data	Oggetto
66	Alfredo Mappa Santobene	20/4 23/4	Movimento foggiano - liste elettorali: cons. ^{com.}
67			
68			
69			
70			
71	Gen. Lepri ^{com.} - Roma	25/4 26/4	Com. ^{com.} trapiantati RAI
72	id	26/4 (sup.) 26/4	Com. ^{com.} foggia trapiantati
73	Colucci - Roma	3/5	Radioemissioni
74	Colucci - Roma	10/5 (G)	Com. ^{com.} autoemissioni
75	Mappa - Foggia	3/5 4/5	Conf. ufficio Mappa
76	Superfidi - Bari	20/5 6/5	Comunicazioni -

	Destinatario	Data	Oggetto
	A. Mappa Santobene	23/4 (tel.)	Incontro con Cipriotti 24
	Sin. Centrale M. G. L. Roma	25/4 (sup.)	Relazione formale list
	Mario Vinciguerra Roma	25/4 (sup.)	Com. ^{com.} campagna elettorale
	Vincenzo Colucci Roma	25/4 (sup.)	Conferenza

	Luogo	Data	Oggetto
77	M. S. R. - Roma	9/5/11.5	Manifesto Com. ¹⁰ (all. 2)
78	M. S. R. - Roma	14/5/16.5	Com. ¹¹ (all. 1)
79	M. S. R. - Roma	16/5/18.5	Com. ¹² Fokcepa ¹⁰ (all. 2)
80	M. S. R. - Roma	20/5/21 (tel.)	Com. ¹³ elezioni -
81	M. S. R. - Roma	20/5/23.5	Com. ¹⁴ elezioni (all. 2)
82	M. S. R. - Napoli	23.5/25.5	Com. ¹⁵
82 bis	Colucci - Roma	27/5 (tel.)	Com. ¹⁶ accordo B. Napoli
83	Vinciguerra - Foppin	27.5/29.5	In indicazione
84	Verona - Foppin	29/5/31.5 (tel.)	Richiesta per incipio
84 bis	Colucci - Roma	29/5 (tel.)	Accordo B. Napoli -
85	Frances Napoli - Bari	31.5.46/1.6	Com. ¹⁷ accordo
86	Frances Napoli - Bari	3.6/4.6 4.6.46	idem
87	M. S. R. - Roma	20.6.46 21.6.46 (tel.)	Com. ¹⁸ Roma

Settimanario Data Oggetto

	Mittente	Data	Oggetto
88	Fabronio - Albraccio	9.6.16 <u>10.6</u>	Comunicazioni
89	M.S.R. - Roma	30/6 <u>4.7</u>	Conv. ^{ur} M.S.R.
90	Colucci - Roma	16/7 <u>18.7</u>	Conv. ^{ur} Conv. Roma 25.57/7
91	Colucci - M.S.R. - Roma	18/7 <u>26/7</u>	Impedimento 1946: chimica e fisica

Destinatario	Data	Oggetto
--------------	------	---------